



Cinema Massimo Il marziano dei Manetti

«Cosa volete da noi, lei e la vostra gente?» Il senso de «L'arrivo di Wang» è tutto in questa domanda. E il protagonista non è un clandestino qualunque, ma un alieno in carne ed ossa. Buono? Cattivo? Non lo sappiamo. Ed è qui che entra in gioco l'allegoria, assolutamente contemporanea e



ben congegnata. Senza ideologie come d'abitudine, i Manetti bros. rappresentano una situazione ve- cui si fronteggiano un uomo dei s una (fin troppo) accogliente trad ennesima storia d'immigrazione «Torino Boy»s e il parodistico hor «Vampira», estremizza il concetto centro della vicenda un piccolo e apparentemente innocuo extrate

«Mi sono accanita a suonare»

Stasera al Vittoria Silvia Cappellini, vedova di Giuseppe Sinopoli, eseguirà la Klavier Sonate scritta dal marito in sua memoria

«**L**a musica, che ho incominciato a studiare dall'età di cinque anni era, ed è tutt'ora qualcosa di inscindibile dalla mia esistenza. Così era anche per Giuseppe». La pianista Silvia Cappellini, vedova del grande compositore Giuseppe Sinopoli, suonerà questa sera sul palco del Teatro Vittoria in un concerto dedicato alla memoria del marito. L'evento è stato fortemente voluto dal Maestro Guido Guida, direttore artistico dell'Associazione Stefano Tempia che organizza la serata, e per molti anni assistente di Sinopoli. Sul palco, anche il figlio Marco che ha musicato uno scritto del padre, «La nave di Ulisse», trovato per caso nella biblioteca della casa di Lipari. Flauto, clarinetto, fagotto e pianoforte accompagneranno la voce narrante di Mario Brusa. La soprano Alessandra Marc è volata appositamente dall'America per cantare. Sinopoli amava Torino profondamente. «Diresse molte volte l'Orchestra Nazionale — prosegue Silvia —, adorava questo pubblico. Dopo la dolorosa chiusura delle orchestre della Rai aveva diretto, al Lingotto, la Suite della sua «Lou Salome» per un concerto che inaugurava la nuova unificata Orchestra Rai». Un grande amore il loro, scoccato quando lei aveva 19 anni e lui 32. Tra quel colpo di fulmine e il corpo di lui che crollava colpito da un infarto sul palco del Deutsche Oper a Berlino mentre dirigeva «Aida» nel 2001, ci



Maestro Giuseppe Sinopoli mentre dirige un concerto nel settembre 1998 a Dresda

sono stati tempi meravigliosi nutriti costantemente da una musica totalizzante. «In questi anni non ho mai abbandonato la musica — continua Cappellini — che ha lo strano potere di aiutare a vivere ma anche di stravolgere l'esistenza». Con il maestro Guida, Silvia Cappellini condivide ricordi intensi: «I lunghi periodi trascorsi insieme a Bayreuth, durante il Festival wagneriano. Le prove erano sempre lunghissime, anche 12 ore al giorno. Vi assistevo con Giovanni e Marco, i nostri figli. Ricordo un tema scolastico di Giovanni in cui descriveva il profumo del legno del palcoscenico del teatro di

Bayreuth e tutte le sensazioni che provava stando dietro le quinte». Era un intellettuale laico Sinopoli. Negli ultimi tempi si stava laureando in archeologia. La musica era per lui un tentativo di dare senso alla vita, un veicolo per analizzare i dubbi esistenziali. Elaborazione, consolazione, comprensione. Per anni suonare è stato per Silvia imprescindibile: «È stato un distacco molto duro. Mi sono accanita nel suonare in maniera forse insensata. Adesso sono pronta a prendere le distanze da questa necessità». Il tempo lenisce. Di certo la musica non perde di intensità. Quelle note, sempre uguali, riecheg-

giano però di sentimenti diversi. Di emozioni sempre nuove. Il concerto di questa sera è una dedica totale al pensiero umano e filosofico di Sinopoli. La sonata di Brahms op. 120 per clarinetto, strumento che amava molto, e pianoforte, da molti anni nel catalogo della Deutsche Grammophon. Verrà poi eseguito il quartetto Extradiction Thama, composto da Marco Sinopoli già suonata all'Accademia Filarmonica Romana e a Città del Messico. Nella seconda parte Silvia eseguirà la Klavier Sonate scritta da Sinopoli tra il '71 e il '72.

Francesca Angeleri
© RIPRODUZIONE RISERVATA

I biglietti

● Per ogni informazione e per l'acquisto dei biglietti del concerto di questa sera è possibile telefonare al numero 0115539. I biglietti acquistati anche online e direttamente alla biglietteria del Teatro Vittoria a partire dalle 20.30.

● I biglietti costano: intero 10 euro, ridotto e giovani 5 euro.